



STUDIO TECNICO

Ing. Guido Monaco
Via Nizza, 19
Acqui terme (AL)

Classificazione Acustica del Territorio

**Data: 10-10-2007
Rev.1.0**

**Redatto da: Guido Monaco -
Bruno Repetto Ingegnere**
Tecnici competenti in acustica ambientale
Regione Piemonte.

Pag. 1 di 19



COMUNE DI CASSINE

**VERIFICA DI CONGRUITA' ALLA NUOVA
SITUAZIONE DEL P.R.G.I. ELABORATA CON
LA VARIANTE IN ITINERE IN RELAZIONE AL
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
VIGENTE**

(Provvedimento definitivo di classificazione

Art. 7 L.R. 20 ottobre 2000 n. 52)

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 2 di 19

0. PREMESA

Il presente elaborato tecnico costituisce la verifica di congruità con il piano di Classificazione Acustica, (Provvedimento definitivo di Classificazione Art. 7 L.R. 20 Ottobre 2000 n.52) delle nuove proposte urbanistiche di cui alla variante in itinere in esame.

Il piano di classificazione acustica equivale ad attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti di inquinamento acustico facendo riferimento alle Classi definite nella tabella A del D.P.C.M 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell’ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire la classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell’ambiente dall’inquinamento acustico.

Al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, è necessario stabilire un’unità territoriale di riferimento individuata dall’isolato e definita come una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o evidenti discontinuità morfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, mura, linee continue di edifici, eccetera).

E’ altresì da evitare una eccessiva semplificazione, che potrebbe portare a classificare in modo ingiustificato e indistinto vaste aree di territorio.

L’obiettivo è identificare, all’interno del territorio comunale, zone di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee.

Secondo quanto disposto dall’Art. 6 della L.R. n. 52/2000 è vietato l’accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per di più di 5 dB(A) anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi.

Tale divieto è derogato nel caso che tra le zone esistano discontinuità geomorfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore.

Nei casi in cui si renda necessario al fine di tutelare preesistenti destinazioni d’uso in aree già urbanizzate, è lasciata la possibilità di adiacenza di zone appartenenti a classi non contigue, con adozione di un piano di risanamento così come stabilito dagli Artt. 6 e 8 della L.R. 52/2000.

I casi eventuali di adiacenza di classi non contigue dovranno essere evidenziati e giustificati nella presente relazione.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 3 di 19

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art.2 del D.P.C.M. 1/3/91, è definita anche dall'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95 come l'adempimento fondamentale da parte dei comuni, i quali hanno l'obbligo di dotarsi di tale strumento, per una gestione del territorio che tenga conto delle esigenze di tutela del rumore.

La Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", che all'art. 5 definisce le funzioni dei comuni.

I criteri e le condizioni previste dalla suddetta Legge Regionale sono stati definiti nelle linee guida per la classificazione acustica del territorio "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R. n.33 del 14/08/01).

La prima competenza a carico dei Comuni è quindi la classificazione in zone del territorio comunale secondo quanto previsto dalla Legge quadro 447/95.

I limiti assoluti diurni e notturni già previsti per ciascun a Classe dal DPCM 1/3/91 sono di seguito riportati:

DCPM 1/03/1991 Tabella 2 CLASSI	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00) Leq, dB(A)	Notturmo(22.00-06.00) Leq, dB(A)
I – Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV – Aree ad intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree elusivamente industriali	70	70

sono stati integrati dai valori di emissione e di attenzione e di qualità stabiliti dal DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Il DPCM 14/11/97 all'art. 2 definisce i limiti di emissione come il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente.

All'art. 3 definisce il limite assoluto di immissione come il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambito esterno.

All'art. 4 definisce il limite differenziale di immissione quale differenza tra il livello di rumore ambientale e il livello di rumore residuo nell'ambiente abitativo.

Il superamento dei limiti comporta le sanzioni Amministrative previste all'art. 10 della Legge quadro 447/95.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 4 di 19

Il DPCM 14/11/97 all'art. 6 definisce il valore di attenzione quale livello di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente. Il Valore di attenzione è il valore massimo di rumore immesso da una o più sorgenti che, quando viene superato, comporta il "Piano di risanamento".

All' art. 7 viene definito il valore di qualità come l'obiettivo da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, con le tecnologie e le metodiche di risanamento che si hanno a disposizione al fine di realizzare gli obiettivi di tutela dell'inquinamento acustico.

Il DPCM 14/11/97 conferma l'impostazione prevista dal DPCM 1/3/91, che però prevedeva un'unica tabella per tutte le sorgenti, ed introduce il concetto di fasce di pertinenza per le strutture stradali e ferroviarie rimandando a successivi e specifici Decreti l'indicazione dei limiti per tali sorgenti all'interno delle rispettive fasce di pertinenza e dell'ampiezza delle fasce. Le definizioni ed i limiti di ogni Classe sono riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA A DPCM 14/11/1997

CLASSE I: *Aree particolarmente protette.*

Rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione:

- aree ospedaliere;
- aree scolastiche;
- aree destinate al riposo ed allo svago;
- aree residenziali;
- aree rurali e di particolare interesse urbanistico;
- parchi pubblici ecc.

CLASSE II: *Aree prevalentemente residenziali.*

Si tratta di aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

CLASSE III: *Aree di tipo misto.*

Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con la presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con l'impiego di macchine operatrici

CLASSE IV: *Aree ad intensa attività umana.*

Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti, aree con limitata presenza di piccole industrie

CLASSE V: *Aree prevalentemente industriali.*

Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI: *Aree esclusivamente industriali..*

Aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 5 di 19

DPCM 14/11/1997-Limiti da rispettarsi in ambiente esterno per sorgenti fisse e mobili										
Classi di destinazione d'uso del territorio	Limiti di immissione – valore massimo immesso da una o più sorgenti		Limiti di emissione– valore massimo immesso da una sorgente		Valori di attenzione.				Valori di qualità	
	Superare i limiti comporta sanzioni amministrative				Valore massimo immesso da una o più sorgenti				Valore massimo immesso da una o più sorgenti	
	Superare anche un solo valore comporta il piano di risanamento				Superare anche un solo valore comporta il piano di risanamento				Obiettivo da conseguire con i piani di risanamento	
	Diurno 6-22	Nott. 22-6	Diurno 6-22	Nott. 22-6	Intero periodo		Riferito a 1 ora		Diurno 6-22	Nott. 22-6
dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	Diurno 6-22 dB(A)	Nott. 22-6 dB(A)	Diurno 6-22 dB(A)	Nott. 22-6 dB(A)	dB(A)	dB(A)	
I Aree particolarmente protette	50	40	45	35	50	40	60	45	47	37
II Aree residenziali	55	45	50	40	55	45	65	50	52	42
III Aree di tipo misto	60	50	55	45	60	50	70	55	57	47
IV Area di intensa attività umana	65	55	60	50	65	55	75	60	62	52
V Aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	70	60	80	65	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70	80	75	70	70

Limiti differenziali di immissione per le sorgenti fisse (Art. 4 DPCM 14 novembre 1997)	
<p>Nota A: Vedi art. 2, comma 3, lettera b) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447. I valori non si applicano nella Classe VI della Tabella A del DPCM 14 novembre 1997.</p> <p>Nota B: superare i limiti comporta sanzioni Amministrative</p> <p>Nota C: Ld = Valore differenziale = La – Lr.</p> <p>Nota D: i limiti riportati non si applicano nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo diurno è < 50dB(A); se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo notturno è < 40dB(A); b) se il rumore misurato a finestre chiuse nel periodo diurno è < 35dB(A); se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo notturno è < 25dB(A); 	
Diurno dalle 6.00 alle 22.00. Ld= La- Lr	Notturmo dalle 22.00 alle 6.00. Ld= La- Lr
5 dB(A)	3 dB(A)

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 6 di 19

Il D.P.R. 30.03.2004, n. 142 “Disposizioni per il contenimento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447”, riporta nell’allegato I le tabelle:

- Tabella I le fasce di pertinenza acustica ed i livelli di immissione limite per le infrastrutture stradali di Tipo: A, B, C, D ed F – per le strade di nuova realizzazione;
- Tabella II le fasce di pertinenza acustica ed i livelli di immissione limite per le infrastrutture stradali di Tipo: A, B, C, D ed F – per le strade esistenti ed assimilabili.

Tabella I Strade di nuova realizzazione

Tipo di strada	Sottotipi ai fini acustici (D.M.5.11.01)	Ampiezza Fascia di pertinenza	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notte dB(A)	Diurno dB(A)	Notte dB(A)
		m				
A autostrade		250	50	40	65	55
B Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	C2	150	50	40	65	55
D Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E Urbana di quartiere		30	Definiti dai comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14 novembre 1997 e comunque conforme con la zonizzazione acustica delle aree urbane come prevista dall’art.6, comma 1, lettera a) della legge 447 del 1995.			
F locale		30				
<ul style="list-style-type: none"> • * per le scuole vale solo il limite diurno • Valori limite di immissione dB(A) 						

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 7 di 19

Tabella II strade esistenti ed assimilabili

Tipo di strada	Sottotipi ai fini acustici (CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza Fascia di pertinenza	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno	Notte	Diurno	Notte
		m	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
A autostrade		100 fascia A	50	40	70	60
A autostrade		150 fascia B	50	40	65	55
B Extraurbana principale		100 fascia A	50	40	70	60
B Extraurbana principale		150 fascia B	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	Ca (carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 fascia A	50	40	70	60
C Extraurbana secondaria	Ca (carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	150 Fascia B	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	Cb (tutte le altre)	100 fascia A	50	40	70	60
C Extraurbana secondaria	Cb (tutte le altre)	150 fascia B	50	40	65	55
D Urbana di scorrimento	Da (carreggiate separate)	100	50	40	70	60
D Urbana di scorrimento	Db (tutte le altre)	150	50	40	65	55
E Urbana di quartiere		30	Definiti dai comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14 novembre 1997 e comunque conforme con la zonizzazione acustica delle aree urbane come prevista dall'art.6, comma 1, lettera a) della legge 447 del 1995.			
F locale		30				

* per le scuole vale il limite di immissione per il periodo diurno

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 8 di 19

- La rumorosità ammessa nelle aree adiacenti alla ferrovia (infrastrutture ferroviarie) è determinata dal DPR 18/11/1998 n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

Il DPR 18/11/1998 n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 1 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario”

prevede:

Art. 3 Fascia di pertinenza.

1. a partire dalla mezzzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie di larghezza di:
 - a) m 250 per le infrastrutture di cui all’Art. 2, comma 2, lettera a) (infrastrutture ferroviarie esistenti,...) , e per le infrastrutture di nuova costruzione di cui all’Art. 2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti; la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A); la seconda più distante dall’infrastruttura di larghezza di m 150., denominata fascia B.
 - b) m250 per le infrastrutture di cui all’Art.2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto superiore a 200 Km/h.
2. per le aree non ancora edificate interessate all’attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli Art.li 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia di pertinenza di cui al comma 1.
3. nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

Art. 4 – Infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h.

Omissis.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 9 di 19

Art. 5 Infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h.

1. Per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h, all'interno della fascia di cui all'Art.3, comma 1, lettera a), del presente decreto, i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dall'infrastruttura sono i seguenti:
 - a) 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale solo il limite diurno.
 - b) **70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno** per gli altri ricettori **all'interno della fascia A** di cui all' Art. 3 comma 1, lettera a).
 - c) 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B di cui all'Art.3, comma 1, lettera a).

2. Il rispetto dei valori di cui al comma 1 e , al di fuori della fascia di pertinenza, il rispetto dei valori stabiliti nella Tabella C del D.P.C.M. 14 novembre 1997, è verificato con misure sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno, in faccia degli edifici ad un metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, ovvero in corrispondenza di altri ricettori.

Le fasce di rispetto sono le seguenti:

Zonizzazione	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00) Leq, dB(A)	Notturno(22.00-06.00) Leq, dB(A)
Fascia A – Da 0 a 100 m dalla ferrovia	70	60
Fascia B – Da 100 a 250 m dalla ferrovia	65	55
Tabella 3.3 – Zone di cui all'Art. 5 del D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459		

Dal punto di vista dell'applicazione del criterio differenziale la normativa attuale D.P.C.M. 14/11/1997 di cui all'Art. 4. "Valori differenziali di immissione" prevede che esso non sia applicato "alla rumorosità prodotta da infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime".

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 10 di 19

I limiti ed i valori riportati dal DPR 18/11/1998 n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 1 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario” sono riassunti nella seguente tabella:

DPR 18/11/1998 n. 459 - Limiti del rumore derivante dal traffico ferroviario								
Tipologia del ricettore	Case di cura e ospedali e case di riposo		Scuole		Altri ricettori			
	Fascia di 250 metri dalla mezzeria dei binari esterni		Fascia fino a 100 m dalla mezzeria		Fascia da 100 m a 250 m dalla mezzeria			
	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00
Infrastrutture ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h	50	40	50	-	70	60	65	55
Infrastrutture ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h	50	40	50	-	65	55	65	55

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 11 di 19

2. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Generalità:

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art.2 del D.P.C.M. 1/3/91, in applicazione della Legge Quadro n. 447/95 e della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", seguendo le disposizioni dettate dalle linee guida per la classificazione acustica del territorio "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R. n.33 del 14/08/01) è stata redatta con lo scopo di garantire ad ogni porzione del territorio i livelli di inquinamento acustico compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in esse svolte.

La zonizzazione acustica in oggetto ha tenuto conto:

- degli strumenti urbanistici, in particolare conto delle informazioni efferenti dall'Ufficio Tecnico Comunale, degli elaborati del P.R.G.C attuale e della collaborazione del gruppo di lavoro incaricato di redigere il nuovo P.R.G.C;
- della attuale fruizione del territorio comunale e della corrispondenza con la destinazione d'uso definita dal P.R.G.C.
- del divieto di contatto diretto tra aree, non completamente urbanizzate, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);
- di non considerare le zone all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc) in quanto l'attribuzione all'interno delle suddette fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti viene attribuito specificatamente (Art. 3, comma 3, DPCM 14/11/97);
- privilegiare le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95;
- della possibilità di accostare zone appartenenti a classi NON contigue, richiamata all'ultimo capoverso delle premesse, unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i criteri dettati dalle "Linee guida per la classificazione acustica del territorio.(B.U.R. Piemonte n. 33 del 14/08/01), ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione nel caso di successive modifiche o revisioni della stessa.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 12 di 19

2.1 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE: (CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA)

(provvedimento definitivo di classificazione Art. 7 L.R. 20 ottobre 2000 n. 52).

La Proposta di Classificazione Acustica del territorio Comunale di Cassine, approvata dal C.C. n.36 del 27-11-2003 /2003 è stata trasmessa in data 6 Marzo 2004 alla Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria .

Trascorsi i centoventi giorni dall'avvio della procedura di "Proposta di Classificazione acustica del territorio Comunale" viene tenuto conto delle osservazioni avanzate dal pubblico, dalla Provincia e dai Comuni limitrofi al fine di formalizzare la **CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DEL TERRITORIO COMUNALE**.

Le osservazioni pervenute sono state quelle trasmesse dalla Provincia, servizio "Direzione Ambiente - Territorio" in data 13-07-2004.

Le Osservazioni ricevute, riguardanti la Proposta di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Cassine vengono riportate nelle tabelle seguenti dove nel campo "Note" viene riportato il recepimento.

Tabella indicante le osservazioni dell'Ufficio Provinciale ed i relativi adeguamenti operati.

	Osservazioni avanzate dall'Ufficio Provinciale	Note
1	<p>Inosservanza delle linee Guida Regionali per la Classificazione acustica del territorio (DGR 85-3802 del 6 agosto 2001 art. 3 comma 3, lettera a) per ciò che concerne la zonizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviaria nella proposta presentata.</p> <p>Il capoverso 4 del paragrafo 2, Criteri generali delle medesime Linee guida Regionali cita infatti: "La zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali ecc, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 del DPCM 14/11/1997). In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai Decreti attuativi della Legge 447/95 sarà effettuata successivamente ed indipendentemente dalla Classificazione acustica definita.</p>	<p>Recepita in quanto viene eliminata l'area in Classe IV all'intorno dell'infrastruttura ferroviaria e Stradale (S.S. N° 30) Classificando suddette aree in Classe acustica III sulla base dei Criteri adottati nel presente documento in modo omogeneo ad aree con Caratteristiche similari.</p>

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 13 di 19

Sulla base della Proposta di Classificazione Acustica del Territorio Comunale e del precedente quadro di osservazioni è stata elaborata la Classificazione Acustica Definitiva come di seguito riportato:

Classificazione acustica comunale (provvedimento definitivo di classificazione Art. 7 L.R. 20 ottobre 2000 n. 52). Classi acustiche assegnate:

AREE NORMATIVE P.R.G.C.	SIGLA	CLASSE ACUSTICA ASSEGNATA
Casa di Riposo Sticca		I
Cimitero di Cassine		I
Casa di Riposo Via San Realino		
Nucleo del centro storico che si attesta su Via San Realino, Via Dante, Via Municipio, Via Santa Caterina, Via Roma ed è delimitata a Sud dal declivio che circonda il nucleo della Chiesa di San Francesco e che si ricongiunge, fiancheggiando la S.S. 30 a Villa Azzurra.		I
Aree residenziali di tipo A delimitate a Sud –Ovest dalla parte di perimetro avvolgente l’area in Classe I, ai lati nord-ovest, nord-est e a sud dalla restante zona in Classe III, ambito via della Rocca, Rio Bicagno, via Acqui, S.S 30.		II
Aree residenziali di tipo A in fregio a Via C. Colombo ed a Corso G. Marconi (S.S. N° 30)		III
Aree residenziali di tipo A differenti dalle precedenti		III
Aree residenziali di tipo B all’intorno della Casa di Riposo Sticca		III
Aree residenziali di tipo B differenti dalle precedenti		III
Aree residenziali di tipo C nel contesto Casa di Riposo Sticca		III
Aree residenziali di tipo C differenti dalle precedenti		III
Aree residenziali di tipo C		III

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 14 di 19

AREE NORMATIVE P.R.G.C. (continuazione)	SIGLA	CLASSE ACUSTICA ASSEGNATA
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Strevi Solai		V
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1 sita a Nord della Casa di Riposo Sticca		V
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Tacchella		VI
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Ex Fulgor		VI
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Ponte Arreda		VI
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Silea		VI
Aree edificate a destinazione produttiva tipo D1: Cantina sociale		IV
Aree libere a destinazione produttiva di tipo D2: ex Fulgor		VI
Aree libere a destinazione produttiva di tipo D2 contigua alla S.S. N° 30 e alla linea di confine del Comune lato sud		V
Aree libere a destinazione produttiva di tipo D2: zona contigua all'area cantina sociale al lato Ovest.		IV
Aree edificate ed aree libere per attività artigianali di tipo D3		IV
Aree con destinazione d'uso extra agricole in atto di tipo F in fregio alla S.S.N° 30 e all'infrastruttura ferroviaria		III
Aree con destinazione d'uso extra agricole in atto di tipo F diverse dalle precedenti		III
Aree non utilizzate di tipo G (Rustici non utilizzati ed attività produttive dismesse)		III
Aree per attività agricole in zona impropria.		Mantengono la Classe del contesto ambientale
Aree estrattive in atto		V
Aree per servizi pubblici		Mantengono la Classe del contesto ambientale
Aree ad uso agricolo		III

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 15 di 19

Sulla base dell'assetto acustico definitivo sono state inserite le seguenti fasce cuscinetto:

Fasce cuscinetto di Classe V all'intorno delle aree produttive di Classe VI.

Tali fasce cuscinetto di ampiezza 50 m separano le aree di Classe VI dalle aree di Classe III;

Fasce cuscinetto di Classe IV all'intorno delle fasce cuscinetto di Classe V applicate alle aree produttive di Classe VI.

Tali fasce cuscinetto di ampiezza 50 m separano le aree di Classe VI dalle aree di Classe III;

Fasce cuscinetto di Classe IV all'intorno delle aree produttive di Classe V.

Tali fasce cuscinetto di ampiezza 50 m separano le aree di Classe V dalle aree di Classe III;

Tali fasce cuscinetto sono in parte preponderante inglobate nell'Area di Classe IV in quanto interessate dal traffico ferroviario.

Fascia cuscinetto di Classe II all'intorno del complesso Cimiteriale di Cassine –

Tale fascia cuscinetto, di ampiezza 50 m separa la zona di Classe I dall'area di Classe III.

Fascia cuscinetto di Classe II all'intorno della Casa di Riposo Sticca Tale fascia cuscinetto di ampiezza 50 m, si omogenizza naturalmente con il l'area residenziale di Tipo A in Classe II a Sud. Separa ad Est l'area di Classe I dall'area di Classe III.

Separa ad Ovest ed a Nord l'area in Classe I dalle aree in Classe IV (Aree miste per la presenza anche di attività artigianali, produttive).

Quindi non è stato possibile eliminare tali accostamenti critici.

Si fa notare che l'accostamento critico che viene a crearsi ai lati ovest, sud-ovest, sud dell'area del centro storico Classificato in Classe Acustica I, nei riguardi dell'area limitrofa in Classe Acustica III è caratterizzato da un'evidente differenza di livello costituito dalla collina sulla quale è arroccato il centro Storico, mentre l'area in Classe III è situata al fondovalle.

Aree ferroviarie.

Nel territorio è presente l'infrastruttura ferroviaria relativa alla tratta Alessandria-Ovada.

L'infrastruttura ferroviaria percorre il territorio Comunale da Nord a Sud.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 16 di 19

2. 2 MODIFICHE DELLA SITUAZIONE DEL TERRITORIO CHE INTERVERRANNO A SEGUITO DELLE VARIANTI IN ITINERE 2007 AL P.R.G.I. E VERIFICA DI CONGRUITA' RIPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE.

Il P.R.G.I. nella Variante in itinere prevede le nuove variazioni rispetto a quelle proposte nella Variante strutturale 2004.

In tabella vengono indicate in corrispondenza delle Note la Classificazione proposta e la congruità rispetto alla Classificazione Acustica Definitiva del Territorio Comunale.

Tabella

	Varianti	Note
1-07	Nuova area residenziale attorno a C.na Moglia contigua al campo sportivo lato Est.	L'area in oggetto (precedentemente Agricola e Classificata al 50% in Classe Acustica III ed il restante in Classe acustica IV in quanto appartenente a area cuscinetto di zona industriale. Si propone la riduzione completa a zona IV.
2-07	Nuova area residenziale a Nor-Ovest dell'impianto sportivo.	La nuova piccola area residenziale, in origine adibita a servizi, insiste in parte in Classe Acustica III, in parte in Classe IV e in parte in Classe V (aree cuscinetto di zona industriale). Si propone la riduzione completa in Classe IV con la conseguente ridefinizione perimetrale locale, dell'area cuscinetto in Classe V.
3-07	Nuova area residenziale posta di fronte alla zona industriale (lato Ovest) in località S.Anna.	La piccola area residenziale, in origine agricola, insiste in parte in Classe Acustica III, in parte in Classe IV e per una piccola porzione in Classe V (aree cuscinetto di zona industriale). sita ad est della Casa di riposo non va a modificare l'originaria Classificazione acustica prevista (Classe II e Classe III).
4-07	Nuova area residenziale posta sul lato Ovest di area produttiva in località S.Anna.	La nuova area residenziale precedentemente agricola, per la maggior parte è in area in classe III e per la restante in Classe IV. Si propone di lasciare immutata la situazione salvo l'uniforme mantenimento della classificazione acustica relativa ad un costruendo edificio.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 17 di 19

	Varianti	Note
5-07	Nuova proposta di area residenziale posta contigua a zona industriale (lato Sud) in località Via Girosa ad Ovest della S.S. n. 30.	La area residenziale proposta, in origine agricola, insiste in area in Classe V (area cuscinetto di zona industriale). Potrebbe proporsi una Classificazione dell'area in Classe IV con conseguente riduzione locale della perimetrazione della fascia cuscinetto in Classe V.
6-07	Nuova area residenziale contigua alla zona produttiva (ex Vaseria – C.na Piasone) in fregio a S.S. n. 30.	L' area residenziale, in origine con destinazione a servizi, insiste in parte in Classe Acustica III, in parte in Classe IV. Si propone la riduzione dell'intera area in Classe IV.
7-07	Nuova area residenziale a N-Ovest della zona industriale già compresa nella area "A" riportata nella definizione 2004.	L' area in oggetto, precedentemente Agricola, insiste in parte in Classe Acustica III, in parte in Classe IV e in parte in Classe V Si propone la riduzione dell'intera area in Classe IV con la ridefinizione locale della perimetrazione per l'area cuscinetto in Classe V.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 18 di 19

3 CONCLUSIONI

Esaminate puntualmente le proposte urbanistiche definite con la Variante in itinere anno 2007 alla variante strutturale 2004 ed al P.R.G.I. di cui in epigrafe, si attesta la congruità per la quasi totalità delle variazioni proposte con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica Definitivo del territorio Comunale, fatta eccezione per l'area 5-07 che si trova completamente inserita in una fascia cuscinetto in classe V.

La riclassificazione eventuale di tale area in classe IV comporta adeguate verifiche preventive del Clima acustico dell'area e delle esigenze produttive del complesso industriale.

Anche per quanto concerne le aree 2-07 e 7-07 il cui utilizzo è previsto in massima parte in zona III e IV e in piccola parte in zona in classe V, che quindi richiederebbero una completa riclassificazione in classe IV, viene consigliato una verifica del Clima acustico.

Le aree interessate dalle variazioni sono riportate nell'allegata tavola di raffronto contenente la Classificazione acustica definitiva del territorio comunale.

 STUDIO TECNICO Ing. Guido Monaco Via Nizza, 19 Acqui terme (AL)	Classificazione Acustica del Territorio	Data: 10-10-2007 Rev.1.0
	Redatto da: Guido Monaco - Bruno Repetto Ingegnere Tecnici competenti in acustica ambientale Regione Piemonte.	Pag. 19 di 19

RELATORI		
Progettisti:		Sindaco
Ing. Guido Monaco (tecnico competente in acustica ambientale)		
Ing. Bruno Repetto (tecnico competente in acustica ambientale DD 366 del 26-Luglio 2001)		
Collaboratori Tecnici		Assessore
Collaboratori Amministrativi		Dirigente

Cassine